

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6325 del 12/12/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 <i>ì</i> Attività di distribuzione carburanti della Ditta "ITALIANA PETROLI S.p.a. - comune di Montecchio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6624 del 07/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 28673/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di distribuzione carburanti della Ditta **"ITALIANA PETROLI S.p.a. - comune di Montecchio Emilia.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"ITALIANA PETROLI S.p.a."**, avente sede legale nel comune di **Roma – Via Salaria n. 1322** e stabilimento nel comune di **Montecchio Emilia – Via XX Settembre n. 61/A** - provincia di Reggio Emilia, per l'attività di distribuzione carburanti, acquisita agli atti con prot. PG/2019/145490 del 23/09/2019 e la successiva documentazione integrativa PG 200621 del 06/12/2022, relativa all'impatto acustico dell'attività;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito, al prot. Arpae PG/2019/14660 del 30/01/2020, il nulla-osta allo scarico del Comune di Montecchio Emilia, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., datato 19/03/2019, acquisito da Arpae al relativamente al suddetto scarico, in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia inclusive delle acque reflue domestiche e delle acque di seconda pioggia, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT017878-2019-P del 07/11-2019;

Tenuto conto che con nota integrativa acquisita agli Atti da questa Arpae al PG 14665 del 30/01/2020, il Comune di Montecchio Emilia ha indicato specifica prescrizione per la Ditta volta alla mitigazione del rumore e delle polveri prodotte dall'attività da realizzarsi mediante regolare manutenzione dell'arredo verde posto a contorno dell'area (come da prescrizione riportata al punto n. 1 del successivo Allegato 2 inerente la matrice ambientale rumore);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**ITALIANA PETROLI S.p.a.**" ubicato nel comune di **Montecchio Emilia – Via XX Settembre n. 61/A**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico;**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in pubblica fognatura delle delle acque di prima pioggia, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Presso lo stabilimento si svolge attività di distribuzione carburanti;

Lo scarico S1, in pubblica fognatura, oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque di prima pioggia dilavanti il piazzale del distributore di carburanti, ed è inclusivo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dal locale bar annesso allo stabilimento;

Le acque di prima pioggia dilavano i piazzali di pertinenza del distributore carburanti aventi una superficie di circa 2.200 m² e vengono convogliate ad un sistema di trattamento costituito da uno scolmatore di acque di prima pioggia, un bacino di accumulo ed un bacino di separazione degli olii e delle benzine con filtro a coalescenza.

Nel medesimo punto di scarico S1 confluiscono anche le acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici dell'attività di ristorazione presente nella medesima area di servizio che non sono oggetto di autorizzazione, in quanto sempre ammesse nel rispetto del regolamento di pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006; Tali acque reflue domestiche afferiscono alla pubblica fognatura previo passaggio in fossa biologica;

Nello stabilimento è presente un secondo punto di scarico, denominato S2, che raccoglie le acque delle coperture e delle pensiline del distributore carburanti le quali non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005 e non sono pertanto ricomprese nella presente Autorizzazione Unica Ambientale;

La planimetria di riferimento è la Tav. 01_AUA, data luglio 2019, acquisita agli Atti di Arpae al PG/2019/145490 del 23/09/2019.

Prescrizioni :

1. Lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato, dalla DGR 286/2005 e dal D.Lgs. 152/2006.
2. Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile agli Enti di controllo ed al personale addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.
4. I reflui devono essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
5. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/ griglie, dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
6. Le frazioni separate dagli impianti di trattamento, siano questi a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, datata 05/12/2022, acquisita da questa Arpae al PG 200621 del 06/12/2022, si evince che, il rumore prodotto dalle attività dell'area di servizio, sia nel periodo diurno che in quello notturno, non altera la rumorosità comunque presente nella zona, dovuta al traffico veicolare leggero e pesante lungo Via XX Settembre, e risulta pertanto conforme al Piano di Classificazione acustica del Comune di Montecchio Emilia.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. al fine di garantire la conservazione in stato di funzionalità e decoro di alberi ed arbusti messi a dimora all'atto dell'insediamento dell'impianto, la ditta è tenuta a provvedere con regolarità alla manutenzione dell'arredo verde posto a contorno dell'area. Tale arredo verde è composto da aiuole con alberi e siepe di ligustro e separa, con funzione di schermo a polveri e rumori, l'area di servizio dalle abitazioni confinanti preesistenti e dal percorso ciclo-pedonale confinante ad est.

Per manutenzione si intendono tutte quelle pratiche finalizzate al decoro dell'area nel suo complesso ed alla conservazione del patrimonio arboreo ed arbustivo:

- Sfalcio delle superfici a prato (almeno 7 interventi/anno);
- Potatura di alberi ed arbusti confinanti con i lotti residenziali lato nord ed ovest , con modalità e frequenze tali da impedire che gli stessi invadano la proprietà di terzi ;
- Potatura della siepe confinante con il percorso ciclo-pedonale lato est (minimo 4 interventi anno).

2. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;

3. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;

4. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.